



# CON QUESTE CALDAIE risparmi il 30%

ALL'ESTERO VANNO ALLA GRANDE, IN ITALIA STENTANO. UN PO' PERCHÉ GLI INSTALLATORI NON SONO ABITUATI A PROPORLE E UN PO' PERCHÉ LE NOSTRE CASE, POCO EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA DELL'ISOLAMENTO TERMICO, NON SEMPRE SI PRESTANO AL LORO UTILIZZO. EPPURE LE CALDAIE A CONDENSAZIONE SONO UN POTENTE STRUMENTO PER RISPARMIARE ENERGIA, CHE CONSENTE ECONOMIE FINO AL 30% RISPETTO A QUELLE TRADIZIONALI

DI ARIANNA DALZERO

**S**e in Germania, Olanda e specialmente Inghilterra, dove la politica di incentivi statali è iniziata dagli anni Novanta, la caldaia a condensazione occupa quasi la totalità del mercato dei generatori di calore, in Italia le percentuali di vendita delle macchine ad alta efficienza energetica, e in particolar modo di quelle a condensazione, rappresentano, secondo una stima di massima, tra il 20 e il 40 % del mercato globale (dato Assotermica). Il fatto che neppure le associazioni di produttori

italiane riescano ad avere dati precisi può essere considerato una prova di quanto il terreno della condensazione sia ancora inesplorato in Italia. Stesso motivo per cui gli installatori spesso sono ancora diffidenti verso quella che considerano una "novità". D'altra parte però, l'oscillazione nella percentuale fa subito pensare a un momento di forte sviluppo per la condensazione, anche in Italia. Il volume di vendite in effetti segnala un costante trend ascendente: dal 2001 al 2003 è raddoppiato ▶▶

La caldaia a condensazione Feindaten WGB di Brötje. In Italia è distribuita da Manzardo. È concepita per una collocazione a vista.